

Orari delle Sante Messe



Via Ghiaradino, 16 - Vedrana
Telefono 051 6929075
vedranacentoprunaro@gmail.com

Via Mori, 18 - Prunaro
Telefono 051 6929075
vedranacentoprunaro@gmail.com

Via Passo Pecore, 25 - Cento
Telefono 051 6929075
vedranacentoprunaro@gmail.com

Sabato 28 dicembre Santi Innocenti	Ore 18 Messa prefestiva a CENTO
Domenica 29 dicembre SACRA FAMIGLIA	Ore 10.30 Messa a PRUNARO
Lunedì 30 dicembre	Ore 15 Funerale con Messa di Gianfranco Passatempi a PRUNARO
Martedì 31 dicembre	Ore 18.30 Messa prefestiva di Maria Madre di Dio a CENTO Te Deum di fine anno
Mercoledì 1 gennaio SANTA MARIA MADRE DI DIO GIORNATA DELLA PACE	Ore 10.30 Messa a VEDRANA
Giovedì 2 gennaio	
Venerdì 3 gennaio	
Sabato 4 gennaio	Ore 18 Messa prefestiva a CENTO
Domenica 5 gennaio Il domenica dopo Natale	Ore 10.30 Messa a PRUNARO
Lunedì 6 gennaio EPIFANIA DEL SIGNORE	Ore 10.30 Messa a VEDRANA MESSA DEI POPOLI

Domenica 29 dicembre 2024
SACRA FAMIGLIA

n° 52 - 24

Il Settimanale L'Informatore

Dal primo libro di Samuèle

Al finir dell'anno Anna concepì e partorì un figlio e lo chiamò Samuèle, «perché – diceva – al Signore l'ho richiesto». Quando poi Elkanà andò con tutta la famiglia a offrire il sacrificio di ogni anno al Signore e a soddisfare il suo voto, Anna non andò, perché disse al marito: «Non verrò, finché il bambino non sia svezzato e io possa condurlo a vedere il volto del Signore; poi resterà là per sempre». Dopo averlo svezzato, lo portò con sé, con un giovenco di tre anni, un'efa di farina e un otre di vino, e lo introdusse nel tempio del Signore a Silo: era ancora un fanciullo. Immolato il giovenco, presentarono il fanciullo a Eli e lei disse: «Perdona, mio signore. Per la tua vita, mio signore, io sono quella donna che era stata qui presso di te a pregare il Signore. Per questo fanciullo ho pregato e il Signore mi ha concesso la grazia che gli ho richiesto. Anch'io lascio che il Signore lo richieda: per tutti i giorni della sua vita egli è richiesto per il Signore». E si prostrarono là davanti al Signore. Parola di Dio – Rendiamo grazie a Dio

Ripetiamo assieme: Beato chi abita nella tua casa, Signore.

Dalla prima lettera di san Giovanni apostolo

Carissimi, vedete quale grande amore ci ha dato il Padre per essere chiamati figli di Dio, e lo siamo realmente! Per questo il mondo non ci conosce: perché non ha conosciuto lui. Carissimi, noi fin d'ora siamo figli di Dio, ma ciò che saremo non è stato ancora rivelato. Sappiamo però che quando egli si sarà manifestato, noi saremo simili a lui, perché lo vedremo così come egli è. Carissimi, se il nostro cuore non ci rimprovera nulla, abbiamo fiducia in Dio, e qualunque cosa chiediamo, la riceviamo da lui, perché osserviamo i suoi comandamenti e facciamo quello che gli è gradito. Questo è il suo comandamento: che crediamo nel nome del Figlio suo Gesù Cristo e ci amiamo gli uni gli altri, secondo il precetto che ci ha dato. Chi osserva i suoi comandamenti rimane in Dio e Dio in lui. In questo conosciamo che egli rimane in noi: dallo Spirito che ci ha dato. Parola di Dio – Rendiamo grazie a Dio

+ Dal Vangelo secondo Luca

I genitori di Gesù si recavano ogni anno a Gerusalemme per la festa di Pasqua. Quando egli ebbe dodici anni, vi salirono secondo la consuetudine della festa. Ma, trascorsi i giorni, mentre riprendevano la via del ritorno, il fanciullo Gesù rimase a Gerusalemme, senza che i genitori se ne accorgessero. Credendo che egli fosse nella comitiva, fecero una giornata di viaggio, e poi si misero a cercarlo tra i parenti e i conoscenti; non avendolo trovato, tornarono in cerca di lui a Gerusalemme. Dopo tre giorni lo trovarono nel tempio, seduto in mezzo ai maestri, mentre li ascoltava e li interrogava. E tutti quelli che l'udivano erano pieni di stupore per la sua intelligenza e le sue risposte. Al vederlo restarono stupiti, e sua madre gli disse: «Figlio, perché ci hai fatto questo? Ecco, tuo padre e io, angosciati, ti cercavamo». Ed egli rispose loro: «Perché mi cercavate? Non sapevate che io devo occuparmi delle cose del Padre mio?». Ma essi non compresero ciò che aveva detto loro. Scese dunque con loro e venne a Nàzaret e stava loro sottomesso. Sua madre custodiva tutte queste cose nel suo cuore. E Gesù cresceva in sapienza, età e grazia davanti a Dio e agli uomini. Parola del Signore – Lode a Te, o Cristo

APERTURA DELLA PORTA SANTA E SANTA MESSA

ALLA CASA CIRCONDARIALE DI REBIBBIA

Giovedì, 26 dicembre 2024

Care sorelle e cari fratelli, buongiorno e buon Natale!

Ho voluto spalancare la Porta, oggi, qui. La prima l'ho aperta a San Pietro, la seconda è vostra. È un bel gesto quello di spalancare, aprire: aprire le porte. Ma più importante è quello che significa: è aprire il cuore. Cuori aperti. E questo fa la fratellanza. I cuori chiusi, quelli duri, non aiutano a vivere. Per questo, la grazia di un Giubileo è spalancare, aprire e, soprattutto, aprire i cuori alla speranza. La speranza non delude (cfr Rm 5,5), mai! Pensate bene a questo. Anche io lo penso, perché nei momenti brutti uno pensa che tutto è finito, che non si risolve niente. Ma la speranza non delude mai.

A me piace pensare alla speranza come all'ancora che è sulla riva e noi con la corda stiamo lì, sicuri, perché la nostra speranza è come l'ancora sulla terraferma (cfr Eb 6,17-20). Non perdere la speranza. È questo il messaggio che voglio darvi; a tutti, a tutti noi. Io il primo. Tutti. Non perdere la speranza. La speranza mai delude. Mai. Delle volte la corda è dura e ci fa male alle mani ... ma con la corda, sempre con la corda in mano, guardando la riva, l'ancora ci porta avanti. Sempre c'è qualcosa di buono, sempre c'è qualcosa che ci fa andare avanti.

La corda in mano e, secondo, le finestre spalancate, le porte spalancate. Soprattutto la porta del cuore. Quando il cuore è chiuso diventa duro come una pietra; si dimentica della tenerezza. Anche nelle situazioni più difficili – ognuno di noi ha la propria, più facile, più difficile, penso a voi – sempre il cuore aperto; il cuore, che è proprio quello che ci fa fratelli. Spalancate le porte del cuore. Ognuno sa come farlo. Ognuno sa dove la porta è chiusa o semichiusa. Ognuno sa.

Due cose vi dico. Primo: la corda in mano, con l'ancora della speranza. Secondo: spalancate le porte del cuore. Abbiamo spalancato questa, ma questo è un simbolo della porta del nostro cuore. Vi auguro un grande Giubileo. Vi auguro molta pace, molta pace. E tutti i giorni prego per voi. Davvero. Non è un modo di dire. Penso a voi e prego per voi. E voi pregate per me. Grazie.

Adesso non dimentichiamo due cose che dobbiamo fare con le mani. Primo: aggrapparsi alla corda della speranza, aggrapparsi all'ancora, alla corda. Mai lasciarla. Secondo: spalancare i cuori. Cuori aperti. Che il Signore ci aiuti in tutto questo. Grazie.

Prima di finire, faccio gli auguri di un buon anno a tutti. Che il prossimo anno sia migliore di questo. Ogni anno deve essere migliore. Poi, da qui, voglio salutare i detenuti che sono rimasti in cella, che non sono potuti venire. Un saluto a tutti e a ognuno di voi.

E non dimenticate: aggrapparsi all'ancora. Le mani aggrappate. Non dimenticatevene. Buon anno a tutti. Grazie.



DOMENICA 29 DICEMBRE

APERTURA DEL GIUBILEO A BOLOGNA

Ore 15 convocazione in San Petronio

Ore 15,30 inizio della Solenne Messa

(San Petronio) e processione verso la Cattedrale

Diretta sul canale YouTube di "12Porte" e su ÈTv-Rete7 (Canale 10 del Digitale terrestre)



VISITA ALLE FAMIGLIE E

BENEDIZIONI 2025

La visita alle famiglie in occasione della benedizione avverrà soltanto **SU RICHIESTA** comunicando **ENTRO DOMENICA 12 GENNAIO** di volerla ricevere.

Nel volantino che trovate in chiesa, e che sarà anche distribuito in a tutte le famiglie, trovate le modalità di prenotazione.

Le benedizioni inizieranno tra gennaio e febbraio 2025

È importante fare circolare questa notizia affinché tutti siano informati.

Grazie per la collaborazione

COORDINATORI DI ESTATE RAGAZZI 2025

Se qualche adulto, o giovane adulto, volesse iniziare a collaborare nella progettazione ed organizzazione di ER può segnalarlo in questo periodo, fino al 7 gennaio.

Prendere contatto con don Gabriele

Dal 6 al 9 febbraio 2025 VISITA PASTORALE DEL VESCOVO MATTEO ALLA ZONA PASTORALE DI BUDRIO

CONCORSO DEI PRESEPI: Inviare, **entro il 31 dicembre**, tre foto del proprio presepio all'indirizzo email **vedranacentoprunaro@gmail.com** - specificando: nome, cognome, indirizzo e recapito telefonico.

Le tre foto devono ritrarre (una foto per soggetto):

1. SCENA DELLA NATIVITÀ - 2. INTERESSA DEL PRESEPIO - 3. FOTO DI UN MESSAGGIO CREATO DA TE, COLLOCATO NEL PRESEPIO, CHE ESPRIMA SPERANZA

Epifania 2025

Ore 13.30
Incontro di condivisione
assieme agli ospiti del
progetto SoStare della
CVM

Ore 10.30 MESSA DEI POPOLI A VEDRANA

semi di speranza

Ore 14.30
PREMIAZIONE DEL
CONCORSO IL PRESEPIO
DELLA SPERANZA

Ore 12 PRANZO COMUNITARIO PRESSO IL CIRCOLO DI VEDRANA

Potremo gustare cibi preparati da tante persone provenienti da paesi e continenti diversi

Prenotazioni pranzo entro **SABATO 4 GENNAIO**. Roberta 340 899 3589 (messaggio whatsapp)

Pranzo ad offerta libera